

**Il tradimento e l'inganno sono complici con le menzogne - DOLORE;  
DELUSIONE; RABBIA; VOGLIA DI RIVALSA; TRISTEZZA**

**Categoria : DIALOGO CON L'EDITORE**

**Pubblicato da [Giuseppe Piccolo](#) in 15/5/2011**

Caro editore, ho letto con interesse l' email che inviano i vostri lettori vorrei dire la mia sul tradimento. Quando pensiamo al tradimento tendiamo ad associare questo vocabolo all'atto fisico fra due innamorati. Questo atroce gesto però ha un senso più ampio in quanto il suo sinonimo INGANNO spiega meglio forse come può essere praticato anche fra amici, semplici conoscenti e persino sconosciuti. Prima di conquistare il mondo, conviene che impariamo a conquistare noi stessi !



Il tradimento e l'inganno sono complici con le menzogne, perchè prevedono che la parte lesa sia raggirata o all'oscuro su cosa il traditore stia tramando alle sue spalle.

Si tradisce e inganna per mille motivi e si tiene all'oscuro la parte lesa per timore di ferire, per mancanza di coraggio, per trarre profitto (in diverse forme). E' un discorso molto ampio che meriterebbe molto spazio ma vorrei solo dire che nessuno di noi ne è immune. Tutti abbiamo ingannato senza pensare al prezzo che facevamo pagare agli altri e solo quando abbiamo subito lo stesso trattamento abbiamo provato:

**DOLORE; DELUSIONE; RABBIA; VOGLIA DI RIVALSA; TRISTEZZA.**

Ad ogni nostra azione corrisponde una reazione da parte degli altri, e la conseguente mancanza di dialogo e la fuga da parte del traditore o dell'indignato tradito non fanno altro che aumentare i suddetti sentimenti.

Il dialogo, le spiegazioni, le scuse, placano gli animi;

La chiusura e l'incomprensione fanno invece serbare rancore nel tempo.

Ci sono in linea di massimo due atteggiamenti opposti dopo aver subito un grave inganno.

C'è chi lo rende a chiunque altro, pensando così di liberarsi del male subito; e questo è tipico di un profilo egoista ed infantile; e chi, non è capace di restituire la stessa sofferenza; e questo è invece tipico di una personalità evoluta, più sensibile e matura.

Si narra ancora l'antica storia di una donna che si recò a piedi da Atene a Delphi, per consultare l'oracolo. Giorni e notti in un viaggio stremante, fra lacrime e stenti con un'unica domanda che la tormentava dentro per la quale necessitava disperatamente una risposta. Quando fu dinanzi all'oracolo si inginocchiò sfinita ai suoi piedi chiedendo con un filo di voce: "Perché l'uomo in cui avevo riposto tutti i miei sogni, che ho amato e che ancora amo mia ha tradita? Perché mi ha fatto tanto male e in cosa ho sbagliato? Non ero forse alla sua altezza? Non meritavo forse il suo amore? L'oracolo asciugò le sue lacrime con il vento e con voce risuonante rispose: "Quando un uomo sta tradendo qualcuno, specie qualcuno che lo ama, in realtà sta tradendo solo se stesso, perchè in quell'istante sta già perdendo parte di quell'amore..."

Come diceva l'oracolo, quando tradiamo e inganniamo chi amiamo, in realtà inganniamo solo noi stessi, e la realtà più grave è che ci inganniamo e autosabotiamo continuamente per lo più per bassa autostima.

Ho visto con i miei occhi uomini inseguire donne straniere interessate solo al loro conto in banca a sfavore di chi poteva realmente avere un sentimento sincero nei loro riguardi. Mi sono chiesta spesso perchè si facessero così male e sono venuta alla conclusione che quando non amiamo abbastanza noi stessi, difficilmente potremo accettare un sentimento genuino e ci auto convinciamo di meritare solo un surrogato d'amore, fatto di maltrattamenti e doppi fini.

Prima di conquistare il mondo quindi....conviene che impariamo a conquistare noi stessi!!!!

**Giusy D'Angelo**

.....

*Complimenti* . L'abitudine di rifornirci di idee da sorgenti non nostre «indebolisce ogni forza di pensiero interiore», proprio come l'abuso di liquori. La differenza fra lo scrittore istruito e lo studente istruito consiste in questo, che il primo trascrive il suo pensiero, il secondo legge.

Aforisma: Nella bocca chiusa non entrano mosche.